



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Università Telematica GUGLIELMO MARCONI



14/07/2016 13:50:52

Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Come indicato nel Documento ANVUR "Linee Guida 2016 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" questo paragrafo analizza:

1. lo stato di maturazione interna del Sistema AQ di Ateneo, facendo riferimento alle iniziative, politiche e strategie messe in campo a livello di Ateneo, verificando l'adeguatezza del processo di auto-valutazione, il grado di diffusione della cultura della qualità, l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche;

2. i dati relativi all'assicurazione della qualità dell'offerta formativa a livello di Ateneo, attraverso l'analisi dell'attrattività dell'offerta stessa e della sua sostenibilità, e la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti.

1.1. Stato di maturazione interna del Sistema AQ di Ateneo

L'Università Guglielmo Marconi ha iniziato ad applicare progressivamente il sistema integrato AVA a partire dal 2013 armonizzandolo con i processi di gestione della qualità già in atto (ISO) con l'obiettivo di costruire un Sistema di AQ capace di rispecchiare la Vision e la Mission propri dell'Università Marconi. Per guidare l'Ateneo in tale processo, con DR n. 1 del 16/04/2013 è stato istituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) una struttura operativa di livello centrale che si avvale all'occorrenza di funzionali ramificazioni periferiche (Gruppi di Lavoro e Tavoli tecnici) che, indirizzato dagli Organi di Governo dell'Università (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione) e supervisionato dal Nucleo di Valutazione Interna, ha saputo, in coerenza con le indicazioni ministeriali e gli indicatori elaborati dall'ANVUR, delineare i punti nevralgici del processo di AQ e definire le responsabilità dei suoi attori, individuati:

- per la Formazione nei Gruppi di Gestione AQ e Riesame dei corsi di Studio
- per la Ricerca nei Gruppi di Gestione AQ e Riesame dei Dipartimenti

fermo restando che la responsabilità complessiva della Qualità resta in capo al Rettore, la responsabilità della Qualità della ricerca ai Direttori di Dipartimento e quella della formazione ai Presidi delle Facoltà di riferimento ed ai responsabili dei CdS.

A livello intermedio, secondo quanto previsto dalla normativa, il Sistema di AQ dell'Ateneo è completato dalla presenza delle Commissioni Paritetiche (CP) docenti-studenti che operano all'interno delle attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti e che insieme al NdV effettuano una documentata attività annuale di controllo e di indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni e indicazioni nei confronti del Presidio della Qualità e degli organi di governo dell'Ateneo" (AQ5).

In seguito all'istituzione del PQA e tramite il suo operato l'Ateneo inizia una fase di intensa comunicazione istituzionale rivolta tanto al personale docente che tecnico-amministrativo quanto alla popolazione studentesca, con il duplice scopo di far conoscere il nuovo assetto normativo nazionale e coinvolgere attivamente tutti i soggetti operanti nell'Ateneo attraverso specifiche azioni di diffusione della cultura della qualità. Il sito web di Ateneo è stato sviluppato attraverso la creazione di un'apposita sezione dedicata all'AQ che ospita sia le pagine del Presidio che quelle del Nucleo di Valutazione, dove trovano diffusione tanto la normativa nazionale di riferimento quanto i documenti prodotti dagli Organi Centrali sulla Politica della Qualità, dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio della Qualità, ivi comprese le schede pubbliche della SUA-CdS. Le pagine sono ancora in fase di implementazione e alcune parti sono in costruzione: ma è ben delineato l'impegno assunto dall'Ateneo, dal NDV e dal PQA a promuovere la trasparenza come strumento di diffusione della qualità. Altro canale di comunicazione è rappresentato dalla Piattaforma Virtual C@mpus, ad accesso riservato ai soli studenti iscritti, al personale docente e ricercatore, ai tutor didattici.

Oltre alle iniziative legate alla comunicazione, il PQA ha intrapreso una serie di attività di formazione/informazione volte a diffondere la cultura della qualità nelle strutture periferiche sia attraverso la produzione di modelli documentali e linee guida dedicate ai singoli processi AQ che attraverso incontri diretti con i protagonisti del sistema di AQ:

- con le CP per coordinare, guidare e monitorare le procedure relative alla relazione annuale di competenza (prodotta fin dal Dicembre 2013 e giunta nel 2015 alla terza edizione);

- con i Gruppi di gestione AQ e di Riesame CDS per la redazione del Rapporto di Riesame Annuale (prodotto dal Gennaio 2014 e giunto nel Gennaio 2016 alla sua terza edizione) e Ciclico (il Primo Rapporto di Riesame Ciclico è datato Gennaio 2014) e per l'ottimale organizzazione delle informazioni relative all'offerta formativa contenute nella SUA-CdS (in vigore dal 2013), anche alla luce del documento del CUN "Guida alla scrittura degli Ordinamenti

Didattici" datato 8 settembre 2015 e operativo a partire dalla SUA-CdS 2016. In particolare la modifica operata a livello del Quadro A1 della Scheda SUA-CdS con l'aggiunta delle cosiddette "Consultazioni Successive" è stata colta dal Presidio come elemento propulsivo ad un riordino delle evidenze documentali prodotte dall'Ateneo nel rapporto con il mondo del lavoro e delle professioni. Tale rapporto testimoniato ad oggi da accordi e convenzioni, si arricchisce di un apposito "Questionario di Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni" proposto dal PQA anche sull'esempio di buone pratiche adottate dai maggiori Atenei italiani;

- con i Gruppi di Riesame RD per le procedure relative alla compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) ufficialmente avviate nel 2014/15 (Parti I e II) e proseguite nel 2015/16 (Parte III relativa alla Terza Missione). Tramite l'esercizio di redazione della SUA-RD, i Dipartimenti hanno svolto un'importante attività di progettazione e di definizione degli obiettivi, ed avviato un processo di sviluppo degli stessi in specifici piani di azione, riguardante tanto la Ricerca quanto le attività di terza missione.

La frequenza di tali interventi formativi/informativi risponde soprattutto ad una logica di efficienza operativa e trova nelle varie scadenze – sia ministeriali che interne all'Ateneo – motivo di maggiore o minore intensificazione.

La pratica redazionale della documentazione di analisi, valutazione, proposte di miglioramento ha comportato a sua volta una crescente maturazione del Sistema, una più estesa comprensione del quadro generale e una più chiara visione delle interdipendenze funzionali tra i diversi attori e tra le diverse strutture. Ne è derivato anche un maggior coinvolgimento motivazionale, pur se con alcune eccezioni tra le quali emerge come più problematica, l'effettivo coinvolgimento della popolazione studentesca: i vari organi che prevedono la loro rappresentanza faticano infatti a trovare la loro collaborazione e disponibilità. Pur con tutto il consenso e l'appoggio dimostrato dagli studenti, gli stessi essendo in maggioranza "studenti lavoratori" non riescono a garantire una partecipazione attiva come invece prevede il ruolo complesso attribuito dalla normativa soprattutto alle CP. La mancanza di una rappresentanza di studenti eletti comporta una richiesta di disponibilità su base volontaria e in caso di più adesioni, della messa in opera di procedure pubbliche di sorteggio. Spesso le richieste di disponibilità sono rimaste inevase comportando un impegno ulteriore dei vari organi a selezionare dapprima i candidati ideali sulla base della carriera accademica e procedere in seguito al contatto diretto con lo studente individuato: il contatto diretto porta generalmente risultati positivi (infatti sia le CP che i GdR hanno sempre avuto la rappresentanza studentesca al loro interno) ma non risolve la criticità emersa. Raddoppiare gli sforzi verso una comunicazione efficace nei confronti degli studenti per renderli protagonisti di un sistema universitario in evoluzione è pertanto una priorità che l'Ateneo deve perseguire con forza. E a tal proposito il NDV sottolinea la necessità, già più volte evidenziata, di dotare le CP di una propria pagina web e di posta elettronica specifica, in modo che possa essere reso pubblico il lavoro compiuto, gli interventi effettuati a favore della qualità della didattica e dei servizi ed i risultati di miglioramento raggiunto. L'evidenza dell'importanza del ruolo delle CP sicuramente potrà far nascere negli studenti un più estesa volontà di coinvolgimento diretto.

Per garantire il corretto flusso informativo verso gli Organi di Governo, il Presidio indirizza al Rettore, al CDA, al Senato Accademico ed al Nucleo di Valutazione un'apposita relazione annuale in cui confluiscono le attività intraprese, i risultati raggiunti, i miglioramenti perseguibili e le linee di azione programmate. La Relazione del PQA in aggiunta alla Relazione annuale di controllo prodotta dal Nucleo di Valutazione rappresentano per l'Ateneo validi strumenti interni di monitoraggio della realizzazione degli obiettivi programmati e dei risultati conseguiti nell'ambito della didattica, della ricerca e per l'Assicurazione della Qualità. Analoghe funzioni rivestono per il Presidio ed il Nucleo, le Relazioni annuali dalle Commissioni Paritetiche ed i Rapporti di Riesame annuale e ciclico dei Gruppi di riesame dei singoli Corsi di Studio. Tali Rapporti e Relazioni contribuiscono al corretto flusso delle informazioni e rappresentano strumenti di monitoraggio e controllo di livello periferico dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dei servizi agli studenti. Tutta la documentazione prodotta trova ampia diffusione tra gli attori del Sistema AQ ed è alla base dei piani di programmazione e di indirizzo da parte delle strutture competenti. Inoltre la stessa applicazione della normativa garantisce un'efficiente interazione tra le strutture centrali e periferiche. Infatti i contenuti della SUA-CdS (la progettazione del Corso) elaborati dai Gruppi di Gestione AQ e Riesame, rappresentano una delle basi documentali su cui lavorano le CP; la relazione delle CP rappresenta una delle fonti documentali su cui lavorano i Gruppi di Riesame nella stesura del Rapporto annuale, che per competenza deve essere approvato dal Consiglio di Facoltà cui i singoli corsi afferiscono. Tutti i documenti prodotti devono essere inoltrati al PQA e al NdV (oltre che al MIUR tramite specifica funzione di upload su sito Cineca) i quali verificano, nel rispetto dei relativi ruoli, il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazioni delle Commissioni Paritetiche, le azioni programmate e l'effettiva realizzazione delle stesse da parte dei CdS. A chiudere il cerchio del flusso documentale, le già citate relazioni del Presidio al NDV e agli Organi di Governo e la relazione annuale del NDV agli Organi di Governo, al PQA ed alla stessa ANVUR.

1.2 Qualità della formazione a livello di ateneo

1.2.1 Attrattività dell'offerta formativa

Andamento generale delle iscrizioni/immatricolazioni

Dall'a.a. 2012/13 all'a.a. 2014/15 – considerando i soli corsi attivi nell'ultimo anno del triennio in esame- le iscrizioni all'Università Guglielmo Marconi hanno mantenuto il loro andamento positivo, passando da 10.072 a 11.842 (+17,57%). Il dato di riferimento è il numero totale degli iscritti da fonte MIUR – Ufficio Statistica (aa.aa 2012/13 – 2013/14 – 2014/15). Dal momento che presso gli Atenei telematici la popolazione studentesca è composta in maggioranza da adulti i quali vantano in genere anche carriere accademiche pregresse, il peso degli studenti immatricolati (iscritti cioè per la prima volta al sistema universitario) è relativo. Tale dato è comunque attentamente monitorato, in quanto parte integrante delle politiche di Ateneo è l'ampliamento della propria platea studentesca, con un'offerta formativa capace di soddisfare i fabbisogni e le aspettative anche dei giovani. Le immatricolazioni, nel triennio di riferimento, mostrano a loro volta un trend positivo passando da 601 immatricolati puri del 2012/13 ai 578 del 2013/14 ai 626 del 14/15 (+ 4,15%). Come risulta anche dai Rapporti di Riesame Annuale l'Ateneo ha messo in campo diverse strategie per aumentare il numero degli immatricolati e della popolazione giovanile. Sotto tale aspetto, un ulteriore indicatore di particolare importanza per l'Ateneo è l'analisi del dato anagrafico degli studenti che mostra una soddisfacente e costante crescita della popolazione under-30 che passa dal 13% sul totale degli iscritti 2012/13 al 18% degli iscritti del 2013 al 25% degli iscritti 2014/15.

Il Nucleo incoraggia a proseguire su tale strada, in quanto un target differenziato di studenti moltiplica le potenzialità dell'Ateneo e sviluppa servizi e programmi (quali ad esempio l'erasmus) che una popolazione adulta e professionalmente impegnata non richiede.

Bacino di provenienza delle iscrizioni/immatricolazioni

Essendo una università telematica il bacino di provenienza degli studenti è rappresentativo di tutte le regioni italiane e si mantiene stabile rispetto agli anni passati, con una sicura predominanza del Lazio (22,77%) seguito dalla Campania (11,79%) dalla Lombardia (10,95%) e dalla Sicilia (10,43%). Le restanti regioni sono presenti in quote minori al 10% (come illustrato nel grafico 6 della parte III: relazione del Nucleo sull'Opinione degli Studenti Frequentanti).

Tassi di abbandono

Non si registrano percentuali significative di abbandono né al primo anno né in quelli successivi. La motivazione degli studenti è molto forte e la scelta di proseguire, intraprendere o riprendere la carriera accademica legata a specifici progetti di realizzazione professionale. Inoltre la possibilità di optare per il tempo parziale, oltre al fatto che lo studio in e-learning è autogestito, viene incontro al fabbisogno di autogestione dei tempi e dei ritmi di studio.

Durata degli studi

Come evidenziato anche dai Rapporti di Riesame la durata degli studi è alquanto regolare e l'acquisizione dei crediti formativi è abbastanza costante fra 30 e 42 CFU/anno, cioè fra il 50% e il 70% dei crediti acquisibili. Dati i crediti mediamente conseguiti dallo studente, i tempi di laurea si allungano di almeno un anno: un dato in sé coerente che non penalizza in alcun modo i CdS ma che è necessario comunque monitorare al fine di escludere ostacoli legati a particolari difficoltà didattiche da parte degli studenti.

1.2.2 Sostenibilità dell'offerta formativa

Per assicurare la piena sostenibilità dei corsi di studio in termini quantitativi, qualitativi, organizzativi e di domanda esterna, l'Ateneo ha operato tra il 2014/15 e il 2015/2016 una consistente operazione di razionalizzazione dell'offerta formativa, riducendo significativamente il numero dei corsi di studio. Tali azioni hanno consentito, fin dalla prima applicazione del DM 47/2013 e negli anni successivi di essere in possesso dei requisiti quantitativi e qualitativi di docenza (docenti di riferimento) e di restare sostanzialmente vicino al numero massimo di ore di docenza erogabili, come quantificato dal parametro DID utilizzato per misurare la sostenibilità della didattica.

Analizzando il fattore DID così come calcolato all'interno delle Schede SUA-CDS 2014 e SUA-CDS 2015 si evince che le ore di didattica teorica passano da 15.015 del 2014 ai 18.720 del 2015 mentre le ore effettive passano da 19.680 del 2014 (con + 23,70%) ai 18.735 del 2015 (+0,08%). Il calcolo presente nella SUA-CDS 2016 per l'offerta formativa 2016/17 mostra come su 19.500 ore di didattica teorica le ore effettive siano pari a 19.035 (- 2,38%): l'Ateneo ha pertanto pienamente raggiunto un equilibrato rapporto tra ore di didattica teorica e ore di didattica effettiva.

Al raggiungimento nel tempo di tale risultato, la già citata razionalizzazione dell'offerta formativa e l'immissione in ruolo di un maggior numero di personale docente.

La razionalizzazione dell'offerta formativa unitamente ad un deciso intervento di reclutamento del personale docente di ruolo ha contribuito a ridurre situazioni di rischio futuro per il mantenimento dell'offerta formativa. Gli interventi previsti relativi soprattutto al reclutamento di ulteriore personale docente sono calendarizzati ad intervalli sostenibili sia sul breve che sul medio e lungo periodo.

La sostenibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo Marconi si riscontra pienamente anche in relazione all'efficacia dei suoi processi formativi che si basano su una didattica moderna, flessibile nella sua fruizione, complessa nei suoi contenuti metacognitivi, che grazie all'uso delle nuove tecnologie informatiche ed agli strumenti di comunicazione (sia sincroni che asincroni) web based risulta essere altamente interattiva e multimediale in grado di rispondere positivamente ai risultati di apprendimento attesi, come rilevato anche dai questionari sull'opinione degli studenti. Le nuove tecnologie informatiche consentono inoltre la realizzazione di prodotti multimediali molto evoluti, come i laboratori, le simulazioni interattive ecc...che si sommano alle possibilità date agli studenti di partecipare ad esperienze laboratoriali di tipo frontale, sia presso i laboratori attivati dall'università sia presso enti ed istituti in convenzione, anche dietro specifica richiesta dello studente.

Positivamente valutata dagli studenti la disponibilità dei docenti in relazione al supporto didattico-formativo sia durante il percorso degli studi che per la supervisione dei lavori di tesi: una disponibilità che assume varie forme di interazione, dal contatto telefonico, alle e-mail, all'incontro in presenza garantiti dai giorni di ricevimento in situ anche personalizzati in risposta a specifiche richieste motivate.

1.2.3 Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

Il NdV sulla base della documentazione a sua disposizione valuta positivamente la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dal CdS ed i risultati di apprendimento previsti. La metodologia usata per accertare tale coerenza si basa su una pluralità di azioni che, come efficacemente riportato nei Rapporti di Riesame Ciclico, consistono in una adeguata analisi della domanda di formazione (condotta sia attraverso il rapporto diretto con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, sia attraverso studio e monitoraggio indiretto su documentazione esterna all'Ateneo, proveniente comunque da siti istituzionali qualificati, quali la banca dati dell'ISFOL, EXCELSIOR) che rappresenta la base per la definizione degli obiettivi formativi dichiarati dai CdS ed in una attenta valutazione delle competenze acquisite dallo studente, tramite gli esami di profitto. L'analisi dei documenti di monitoraggio (questionari degli studenti, questionari alle aziende che ospitano tirocinanti e o stagisti, follow-up degli studenti laureati ad un anno dal conseguimento del titolo) consentono di affermare che tale metodologia è perfettamente adeguata ad accertare la coerenza tra domanda, offerta e risultati di apprendimento attesi. Valutazione positiva sulla metodologia è parimenti espressa dalle CPDs e dai GdR, alle cui relazioni si rimanda.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2.1. Sistema di AQ a livello dei CdS

La seguente analisi riguarda i soli corsi che, presenti in Offerta 2014/15, sono stati riattivati nell'offerta 2016/17. Non riguarderà pertanto i percorsi disattivati ed in esaurimento.

Contrariamente a quanto previsto nella Relazione Nuclei 2015 il Piano di Audizione programmato nel corso del 2015/16 non ha trovato piena realizzazione. Una serie di imprevisti ne hanno ritardato l'esecuzione. Esso è stato pertanto calendarizzato a partire da settembre 2016.

Il NdV, sulla base dell'esame delle schede SUA-CDS, delle Relazioni delle CPds, dei Rapporti di riesame può formulare le seguenti considerazioni:

Area 08 Ingegneria Civile Ed Architettura

- L7 Ingegneria Civile

Classe di appartenenza: L-7 delle Lauree in Ingegneria Civile e Ambientale (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 8: Classe delle Lauree in Ingegneria Civile e Ambientale).

Facoltà: Scienze e Tecnologie Applicate

Anno Accademico di attivazione: 2006/2007

Anni di presenza in Offerta Formativa (al 2015): 9

- LM23 Ingegneria Civile

Classe di appartenenza: LM-23 delle Lauree Magistrali in Ingegneria Civile (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 28/S: Classe delle Lauree Specialistiche in Ingegneria Civile)

Facoltà: Scienze e Tecnologie Applicate

Anno Accademico di attivazione: 2006/07

Anni di presenza in Offerta Formativa: (al 2015): 9

Come si evince dalle analisi dei documenti (SUA-CdS, Riesami annuali e ciclici, Relazioni delle CP) entrambi i CdS si caratterizzano per un ottimo radicamento nel territorio. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate. I Corsi hanno la piena copertura dei requisiti quali-quantitativi di docenza ad oggi previsti dalla normativa universitaria e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad essi dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti. I Rapporti di Riesame non hanno individuato specifiche problematiche ma hanno sicuramente saputo individuare, anche alla luce di quanto emerso e suggerito dalle Relazioni delle CPds, aree di miglioramento strategico proponendo iniziative concrete e misurabili di interventi mirati ad una sempre più qualificata efficienza ed efficacia dei percorsi procedendo annualmente a verificarne l'adozione e l'impatto delle stesse sull'offerta e sugli studenti.

Area 09 Ingegneria Industriale e dell'Informazione

- L8 Ingegneria informatica

Classe di appartenenza: L-8 delle Lauree in Ingegneria dell'Informazione

Facoltà: Scienze e Tecnologie Applicate

Anno Accademico di attivazione: 2009/10

Anni di presenza in Offerta Formativa (al 2015): 6

- L9 Ingegneria Industriale

Classe di appartenenza: L-9 delle Lauree in Ingegneria Industriale (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 10: Classe delle Lauree in Ingegneria Industriale)

Facoltà: Scienze e Tecnologie Applicate

Anno Accademico di attivazione: 2006/07

Anni di presenza in Offerta Formativa (al 2015): 9

- LM30 Ingegneria energetica e nucleare

Classe di appartenenza: LM-30 delle Lauree Magistrali in Ingegneria Energetica e Nucleare

Facoltà: Scienze e Tecnologie Applicate

Anno Accademico di attivazione: 2009/10

Anni di presenza in Offerta Formativa (al 2015): 6

- LM32 Ingegneria Informatica

Classe di appartenenza: LM-32 delle Lauree Magistrali in Ingegneria Informatica

Facoltà: Scienze e Tecnologie Applicate

Anno Accademico di attivazione: 2008/2009

Anni di presenza in Offerta Formativa (al 2015): 7

- LM33 Ingegneria Industriale

Classe di appartenenza: LM-33 delle Lauree Magistrali in Ingegneria Meccanica (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 36/S: Classe delle Lauree Specialistiche in Ingegneria Meccanica)

Facoltà: Scienze e Tecnologie Applicate

Anno Accademico di attivazione: 2006/07

Anni di presenza in Offerta Formativa (al 2015): 9

Per tutti i corsi dell'Area 9 sono stati redatti sia i Rapporti di Riesame Annuali che il Primo Rapporto di Riesame Ciclico. I Rapporti non rilevano evidenti criticità. Tutti i Corsi presentano un ottimo radicamento nel territorio. Una declinazione degli obiettivi formativi chiaramente definiti e formulati secondo le linee guida europee ed una forte coerenza tra domanda di formazione, obiettivi formativi dichiarati e risultati di apprendimento attesi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione dei CdS sono adeguate. I Corsi hanno la piena copertura dei requisiti quali-quantitativi di docenza che ne garantiscono la sostenibilità didattica e la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti. I Corsi hanno provveduto a dar seguito alle azioni di Miglioramento proposte tanto dalle CPds quanto dai Gruppi di Riesame i quali ne hanno verificato lo stato di avanzamento e monitorato l'efficacia, come risulta dagli stessi Rapporti di Riesame.

Area 10 Scienze dell'Antichità, Filologico - letterarie e Storico-Artistiche

• L-10 Lettere

Classe di appartenenza: L-10 delle Lauree in Lettere (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007

art. 1 della Classe 5: Classe delle Lauree in Lettere)

Facoltà: Lettere

Anno Accademico di attivazione: 2004/05

Anni di presenza in Offerta Formativa (al 2015): 11

• LM-14 Filologia e Letterature Moderne

Classe di appartenenza: LM-14 delle Lauree Magistrali in Filologia Moderna (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 40/S: Classe delle Lauree Specialistiche in Lingua e Cultura Italiana)

Facoltà: Lettere

Anno Accademico di attivazione: 2007/08

Anni di presenza in Offerta Formativa: 8

• LM-38 Lingue Moderne per la Comunicazione Internazionale

Classe di appartenenza: LM-38 delle Lauree Magistrali in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 43/S: Classe delle

Lauree Specialistiche in Lingue Straniere per la Comunicazione Internazionale)

Facoltà: Lettere

Anno Accademico di attivazione: 2006/07

Anni di presenza in Offerta Formativa (al 2015): 9

Per tutti i corsi dell'Area 10 sono stati redatti sia i Rapporti di Riesame Annuali che il Primo Rapporto di Riesame Ciclico. Tutti i Rapporti evidenziano in modo chiaro le caratteristiche precipue dei CdS, analizzandone l'efficacia e l'efficienza sia interna che esterna. Esaminano le azioni di miglioramento intraprese e le attività realizzate evidenziandone i risultati e propone con accuratezza ulteriori interventi atti a promuoverne la qualità a garanzia di tutti i soggetti interessati. I Corsi dell'Area 10 mostrano un soddisfacente radicamento nel territorio ed identificano con precisione il sistema professionale di riferimento. La domanda di formazione, gli obiettivi formativi dichiarati ed i risultati di apprendimento mostrano coerenza ed attenzione ai mutamenti normativi ed all'andamento del mercato del lavoro, anche in prospettive di nuovi funzioni professionali rispetto a quelle classiche dell'insegnamento. Gli obiettivi sono chiaramente declinati anche attraverso l'uso dei Descrittori europei. L'attrattività dei corsi si mantiene stabile e positiva negli anni. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione del CdS sono adeguate, così come la dotazione infrastrutturale e tecnologica. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti quali-quantitativi di docenza.

Area 11 Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche e Psicologiche

• L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione

Classe di appartenenza: L-19 delle Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 18: Classe delle Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione)

Facoltà: Scienze della Formazione

Anno Accademico di attivazione: 2004/2005

Anni di presenza in Offerta Formativa (al 2015): 11

• L-24 Scienze e tecniche psicologiche

Classe di appartenenza: L-24 delle Lauree in Scienze e Tecniche Psicologiche

Facoltà: Scienze della Formazione

Anno Accademico di attivazione: 2009/10

Anni di presenza in Offerta Formativa (al 2015): 6

• LM-51 Psicologia

Classe di appartenenza: LM-51 delle Lauree Magistrali in Psicologia

Facoltà: Scienze della Formazione

Anno Accademico di attivazione: 2009/10

Anni di presenza in Offerta Formativa (al 2015): 6

• LM-85 Pedagogia

Classe di appartenenza: LM-85 delle Lauree Magistrali in Scienze Pedagogiche (Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 87/S: Classe delle Lauree Specialistiche in Scienze Pedagogiche)

Facoltà: Scienze della Formazione

Anno Accademico di attivazione: 2007/08

Anni di presenza in Offerta Formativa (al 2015): 8

Per tutti i corsi dell'Area 11 sono stati redatti sia i Rapporti di Riesame Annuali che il Primo Rapporto di Riesame Ciclico. Tutti i Rapporti di Riesame presentano un quadro sintetico ma dettagliato della situazione dei CdS, evidenziando in modo chiaro lo stato di avanzamento delle attività di miglioramento proposte e la verifica dei risultati conseguiti. I Rapporti sottolineano inoltre lo stato di efficacia e di efficienza del CdS indicandone le aree di miglioramento ai fini di un sempre più alto grado di qualificazione della didattica e dei servizi e della soddisfazione di studenti e laureati anche in relazione alle aspettative occupazionali. Dalle analisi condotte si evince per tutti i Corsi un buon grado di attrattività ed un efficace radicamento nel territorio. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze del sistema professionale di riferimento e sono stati declinati in seguito a specifiche

consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in merito soprattutto all'analisi dei fabbisogni di competenze, che hanno consentito un più chiaro e specifico sviluppo dei curricula formativi. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione dei CdS sono adeguate. Tutti i Corsi dell'Area 11 soddisfano i requisiti quali-quantitativi di sostenibilità della didattica. La dotazione infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

Area 12 Scienze Giuridiche

- L-14 Scienze dei Servizi Giuridici

Classe di appartenenza: L-14 delle Lauree in Scienze dei Servizi Giuridici

Facoltà: Giurisprudenza

Anno Accademico di attivazione: 2008/2009

Anni di presenza in Offerta Formativa (al 2015): 7

- LMG/01 GIURISPRUDENZA

Classe di appartenenza: LMG/01 delle Lauree Magistrali a Ciclo Unico in Giurisprudenza

Facoltà: Giurisprudenza

Anno Accademico di attivazione: 2006/2007

Anni di presenza in Offerta Formativa (al 2015): 9

Per tutti i corsi dell'Area 12 sono stati redatti sia i Rapporti di Riesame Annuali che il Primo Rapporto di Riesame Ciclico. I Rapporti di Riesame illustrano adeguatamente e commentano, con la sintesi auspicata dall'ANVUR, i dati richiesti nella Scheda A1. L'Ingresso, il Percorso, l'Uscita dal CdS delineando la sostenibilità del corso in termini di numerosità, profilo degli studenti ed esiti didattici del percorso. Fanno emergere l'esperienza che gli studenti vivono nel contesto formativo ed il loro rapporto con il contesto universitario - dalla didattica ai servizi all'infrastruttura tecnologica (Scheda A.2 L'Esperienza dello Studente); identificano (Scheda A3 - L'Accompagnamento nel Mondo del Lavoro), le attività di Placement messe in atto dagli uffici deputati ai servizi di Stage e Placement di Ateneo. Nello stesso tempo verificano lo stato di avanzamento delle azioni proposte nei precedenti Rapporti e suggeriscono, per ogni singola scheda, azioni correttive, per le aree di miglioramento individuate, fattibili e perseguibili. Dalle analisi effettuate risulta che i Corsi mantengono una forte attrattività ed uno stretto rapporto con il territorio sia locale che nazionale di riferimento. Gli obiettivi formativi sono coerenti con la domanda di formazione ed i risultati attesi e declinati secondo i descrittori europei. La didattica è ampiamente sostenibile e la strutturale, infrastrutturale e tecnologica ad esso dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

Area 13 Scienze Economiche e Statistiche

- L-33 Scienze Economiche

Classe di appartenenza: L-33 delle Lauree in Scienze Economiche (Trasformazione ai sensi del D.M.

16/03/2007 art. 1 della classe 28: classe delle lauree in Scienze Economiche)

Facoltà: Economia

Anno Accademico di attivazione: 2004/2005

Anni di presenza in Offerta Formativa (al 2015): 11

- LM-56 Scienze dell'Economia

Classe di appartenenza: LM-56 delle Lauree Magistrali in Scienze dell'Economia (Trasformazione ai

Sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 64/S: classe delle lauree specialistiche in Scienze dell'economia)

Facoltà: Economia

Anno Accademico di attivazione: 2006/2007

Anni di presenza in Offerta Formativa (al 2015): 9

Per tutti i corsi dell'Area 13 sono stati redatti sia i Rapporti di Riesame Annuali che il Primo Rapporto di Riesame Ciclico. I Rapporti di Riesame analizzano con puntualità gli argomenti delle varie schede ed espongono in modo sintetico ed esaustivo i dati, cogliendo pienamente i punti di forza e di debolezza dei CdS, analizzando gli effetti e lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento intraprese alla luce dei Precedenti rapporti di Riesame e propongono interventi tesi al miglioramento continuo sia dei servizi che dell'offerta formativa e dell'azione didattica. I CdS si caratterizzano per un ottimo radicamento nel territorio, frutto di rapporti proficui con il mondo del lavoro, con le istituzioni pubbliche e private, con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione dei CdS sono adeguate. Il Corso ha la piena copertura dei requisiti quali-quantitativi riferiti ai docenti; la dotazione infrastrutturale e tecnologica ad essi dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

Area 14 Scienze Politiche e Sociali

- L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Classe di appartenenza: L-36 delle Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

(Trasformazione ai sensi del D.M. 16/03/2007 art. 1 della Classe 15: Classe delle Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali)

Facoltà: Scienze Politiche

Anno Accademico di attivazione: 2006/2007

Anni di presenza in Offerta Formativa (al 2015): 9

- LM-62 Scienze Politiche

Nome del corso: Scienze Politiche

Classe di appartenenza: LM-62 delle Lauree Magistrali in Scienza della Politica

Facoltà: Scienze Politiche

Per entrambi i corsi dell'Area 14 sono stati redatti sia i Rapporti di Riesame Annuali che il Primo Rapporto di Riesame Ciclico. Per ciascun corso i Gruppi di riesame hanno elaborato i dati con pertinenza, chiarezza e sintesi, illustrando i punti di forza e di debolezza e proponendo azioni di miglioramento perseguibili e condivisi. I Rapporti analizzano con puntualità gli esiti delle azioni di miglioramento suggeriti offrendo un quadro completo delle attività messe in atto sia a livello centrale che di singolo CDS per migliorare la qualità dell'offerta didattica e dei servizi. I CdS dimostrano una continuata attrattività, sono ben radicati nel territorio e si interfacciano con differenti categorie professionali. Gli obiettivi formativi dichiarati sono coerenti con la domanda di formazione ed i risultati di apprendimento attesi. I servizi di supporto allo studio sono ampiamente adeguati, così come le risorse tecnico-amministrative impegnate per la gestione dei CdS. La sostenibilità della didattica risponde ai requisiti quali-quantitativi richiesti e la dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata è pienamente soddisfacente ed adeguata alle esigenze formative degli studenti.

2.2. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

I servizi di supporto allo studio della Marconi possono contare su una task force di personale tecnico-amministrativo che ammonta ad un totale complessivo di circa 280 unità operative. Di cui, direttamente connessi con gli studenti:

- Centralino e informazioni: 6 unità
- Orientamento ed immatricolazioni: 15 unità
- Segreterie studenti: 104 unità
- Segreterie studenti offerta post-lauream: 5 unità
- Segreteria relazioni internazionali ed ufficio Erasmus: 11 unità
- Segreterie amministrative studenti (tasse e contributi): 5 unità
- Ufficio stage e Placement: 4 unità
- Help Desk tecnologico e supporto Virtual Campus (piattaforma didattica): 6 unità
- Ufficio Comunicazione Istituzionale (brochure, sito web ecc...): 5 unità
- Servizi di Biblioteca: 3

Rientrano inoltre in tale ambito anche i servizi forniti dall'Area Multimedialità per la Didattica e Produzione Creativa che con la presenza di 59 tecnici ed operatori specializzati (Instructional designer, Multimedia developer, ecc) forniscono ai docenti l'expertise tecnica necessaria ai fini della realizzazione dei learning objects e a supporto di tutta la complessa procedura che sostiene la didattica in e-learning.

Per un Ateneo la cui base di finanziamento principale è rappresentata dalle entrate contributive provenienti dalle tasse universitarie, la soddisfazione dello studente rappresenta una priorità assoluta ed i suoi diritti sono al centro di tutte le sue attività: diritto ad una formazione universitaria di qualità e diritto a servizi funzionali ed efficienti.

Il rapporto tra studenti ed uffici di segreteria è diretto: non vi sono sportelli a mettere una barriera simbolica tra gli addetti e gli utenti. Gli uffici osservano un'apertura settimanale dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00 ad orario continuato ed il sabato dalle ore 9:00 alle ore 13:00. Gli studenti non hanno bisogno di fissare un appuntamento per recarsi presso gli uffici ed hanno inoltre a disposizione tutti gli strumenti web (e-mail, skype) oltre al telefono ed eventualmente al fax.

Tutti i servizi tecnico-amministrativi sono gestiti e certificati dal sistema di qualità UNI EN ISO 9001:2008. Al fine di valutare l'efficacia del sistema, la funzione qualità assicura su tutti i processi che partecipano alla produzione del servizio, sia un completo monitoraggio del processo di governo delle non conformità, sia l'attuazione di verifiche ispettive pianificate. Inoltre per assicurare la continua idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione per la qualità, e valutare opportunità per il suo miglioramento, il Rettore con il Consiglio di amministrazione riesamina il Sistema Qualità ad intervalli prestabiliti. A questo proposito, al RDQ è affidato il compito di raccogliere dati in merito agli indicatori prestabiliti di efficacia e conformità relativi ai requisiti specificati nella norma ISO 9001:2008, nella documentazione relativa ai processi, oltre che negli obiettivi della Carta dei Servizi, e predisporre l'analisi necessaria. Tali indicatori provengono dal processo di Monitoraggio e misurazione dei processi, del servizio erogato e della soddisfazione del cliente e comprendono informazioni sui risultati delle verifiche interne, sullo stato di azioni di miglioramento già decise, oltre che sulle modifiche che potrebbero avere effetti sul sistema di gestione per la qualità. Le considerazioni e le decisioni assunte dal Rettore sono registrate nel verbale del riesame della direzione, che testimonia la gestione delle risorse per il governo del miglioramento delle prestazioni dei processi e del sistema di gestione per la qualità, i cui risultati sono oggetto di comunicazione interna.

Rientrano nel processo di monitoraggio anche le analisi sui questionari di valutazione sull'opinione degli studenti oltre a specifiche indagini interne di Customer Satisfaction. Per garantire unità di strategie e pari livello qualitativo, tutti i servizi dedicati allo studente sono centralizzati a livello di Ateneo diramandosi poi all'interno delle singole Facoltà, dei singoli CdS e giungendo al singolo insegnamento.

Le attività di orientamento sono di tipo trasversale: esse possono essere catalogate come orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita. Come indicato, pur avendo uffici dedicati, le attività di orientamento coinvolgono tutte le aree di servizio agli studenti ed il loro personale. Le attività di orientamento in ingresso sono svolte essenzialmente dall'Ufficio Informazione e dalle segreterie dei Orientamento e Immatricolazioni, che svolgono funzioni di prima analisi e valutazione dei profili in ingresso, indirizzano gli utenti verso il percorso di studio di più immediata rispondenza ai propri obiettivi formativi ed alle esigenze espresse in fase di colloquio di orientamento alla scelta universitaria e supportano gli utenti nella presentazione dei documenti di rito.

L'Orientamento in itinere è svolto tanto dalle segreterie studenti, quanto dai tutor/docenti e si esercita anche per introdurre lo studente allo studio on line ed all'uso della piattaforma. L'orientamento in uscita è svolto tanto dagli uffici Stage e Placement quanto dalle segreterie didattiche e dai tutor/docenti in relazione alla tipologia del passaggio: se verso il mondo del lavoro o verso un ulteriore livello di formazione universitaria o ancora verso entrambi.

Le attività per la mobilità internazionale vengono assicurate dall'Area Relazioni Internazionali al cui interno opera l'Ufficio Erasmus. L'Area Relazioni Internazionali (RELINT) dell'Università svolge attività di promozione ed implementazione delle relazioni con istituzioni europee ed internazionali con l'obiettivo di stabilire contatti di collaborazione scientifica volti ad incrementare scambi culturali ed accademici nell'area dell'educazione e della ricerca, nonché mobilità fisica e virtuale di studenti, ricercatori e docenti, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali. Per il periodo 2014-2020, l'Università ha ottenuto la Erasmus University Charter for Higher Education (ECHE), documento necessario per la partecipazione a iniziative di mobilità per l'apprendimento e di cooperazione per l'innovazione nell'ambito del Programma Erasmus+. L'Università pubblica due volte l'anno (nei mesi di aprile e settembre) un bando rivolto agli studenti che intendono trascorrere un periodo di studio o tirocinio all'estero presso Università o imprese con cui l'Ateneo ha siglato specifici accordi di cooperazione. I servizi Erasmus registrano un crescente interesse da parte degli studenti. Per l'A.A. 2013/2014 a fronte di una disponibilità di 30 posti per la mobilità Erasmus SMS hanno partecipato al programma solo 7 studenti. Per l'A.A. 2014/2015 sono stati banditi 30 posti per SMS (Student mobility for studies Student mobility for studies) e 30 posti per SMP (Student mobility for traineeship) cui sono risultati idonei 22

studenti. Per il 2015/16 sono risultati idonei 23 studenti. Le attività legate al Placement (o di orientamento in uscita) vengono svolte dall'Ufficio Stage e Placement che si occupa anche di organizzare eventi di orientamento oltre a servizi di contatto tra aziende e studenti/laureandi e laureati. In questa sede più che riportare analisi presenti anche altrove (rapporti di riesame, relazioni delle CPds, relazione sui questionari degli opinioni degli studenti) al Nucleo preme sottolineare che alcuni servizi trovano motivi di implementazione proporzionalmente alla domanda ad essi relativa. Il servizio Erasmus ed in genere la promozione della mobilità internazionale è stato reso possibile da un aumento di studenti interessati all'esperienza: ovvero studenti di fascia anagrafica inferiore alla media di Ateneo (che si assesta intorno ai quaranta – pur se gli under-trenta sono in aumento); parimenti le attività di tirocinio/stage curriculare e di placement trovano un loro incremento significativo nella misura in cui il profilo degli studenti si sposta da una fascia preponderante di studenti lavoratori professionisti già affermati, a studenti puri interessati all'esperienza "sul Campo" non solo per esigenze curriculari ma anche per le opportunità offerte dai tirocini di sperimentare il mondo del lavoro, di farsi conoscere e di rappresentare un arricchimento qualificante del profilo.

2.3. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

La dotazione infrastrutturale e tecnologica, secondo il parere del Nucleo, è adeguata e pienamente rispondente alle esigenze degli studenti e dell'offerta formativa e registra da parte degli studenti la massima soddisfazione. Per la descrizione si rimanda alla Scheda SUA-CdS Quadro B4.

L'Ateneo ha la disponibilità diretta di oltre 23.000 mq per l'esercizio delle normali attività didattiche, amministrative e di ricerca. Nonostante vocazione dell'Ateneo all'utilizzo degli strumenti dell'Information & Communication Technology per l'esercizio della normale attività didattica (che ha richiesto che parte consistente degli spazi venisse riservata alle attività di gestione, aggiornamento, manutenzione e assistenza agli studenti attraverso gli apparati tecnologici ed al personale a questi compiti adibito), l'Università ha riservato ai propri studenti ampi spazi presso la propria sede, che comprendono 15 aule per un totale di 360 posti, due sale lauree per un totale di 135 posti, un'aula magna con una capienza di 96 posti, e 5 aule di ricevimento. Sono inoltre disponibili presso l'Ateneo 20 postazioni in rete che possono essere utilizzate dagli studenti per lo studio individuale. Presso l'Ateneo è presente inoltre la Biblioteca, con orari di apertura del servizio: lunedì-venerdì 9.00-13.00 e 15.00-18.00. La consultazione in sede del patrimonio librario della Biblioteca è consentita a tutti. Al prestito sono ammessi gli studenti, i ricercatori, i docenti, e il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo. La Biblioteca dispone di una Sala distribuzione per la richieste di consultazione delle opere e per l'attività di consulenza e supporto bibliografico e di 2 Sale di lettura dove è possibile consultare le opere. Il patrimonio librario è ovviamente consultabile dagli utenti, oltre che fisicamente in Sede, anche via web attraverso l'OPAC, On-line Public Access Catalogue, catalogo elettronico che, come qualsiasi risorsa Internet pubblica, è raggiungibile mediante connessione alla rete http://biblioteca.unimarconi.it/pmb/opac_css/

Le caratteristiche dalla popolazione studentesca residente in tutte le aree geografiche italiane ha richiesto, per venire incontro alle particolari esigenze di assistenza, la predisposizione di una apposita rete di sedi regionali con funzioni di laboratori di ricerca e centri di assistenza studenti dotati aule multimediali a loro destinate che totalizzano ulteriori 160 postazioni multimediali.

Oltre ai laboratori on line, l'Ateneo offre la possibilità di frequentare anche laboratori "frontali". Sono ad oggi attivi 5 laboratori frontali di area tecnico-scientifica più un Laboratorio Linguistico. L'Ateneo prevede inoltre la possibilità di convenzionarsi con altri enti e strutture di ricerca al fine di consentire agli studenti di svolgere le attività di laboratorio presso strutture tradizionali.

L'Infrastruttura tecnologica dell'Università Marconi si basa su Virtual C@mpus una piattaforma didattica di proprietà progettata e sviluppata in sinergia dai settori ICT e dal settore della Produzione didattica multimediale e creativa. Nella piattaforma si svolgono tutte le attività di insegnamento e apprendimento in modalità e-learning. L'accesso all'insieme dei servizi di un corso di studio on line avviene attraverso un sistema integrato, tramite una procedura di identificazione e accoglienza univoca e sicura. Questa procedura consente l'accesso a tutte le componenti del sistema e ai relativi servizi, senza la necessità di ulteriori procedure di identificazione. Il sistema, inoltre, favorisce l'accesso anche a particolari categorie di utenti (come ad esempio diversamente abili), che vengono messi in condizione di fruire dei corsi di formazione a distanza tramite specifiche tecnologie (rif. "Libro Bianco" della Commissione interministeriale sullo sviluppo e l'impiego delle tecnologie dell'informazione per le categorie deboli). La piattaforma Virtual C@mpus è stata implementata rispettando gli standard W3C WAI-AA, HTAML 1.0, CSS. Per le specifiche tecniche si rimanda a quanto descritto nell'allegato PDF della Scheda SUA-CdS quadro B4.

L'attenzione alla qualità del sistema ha portato l'Ateneo ad una implementazione della propria piattaforma, con il passaggio alla Tecnologia HTML5: da analisi effettuate, risulta infatti che il numero di utenti che possiede dispositivi con ambienti HTML5 compatibili ha superato il numero di utenti che hanno a disposizione ambienti FLASH compatibili. Oltre alle valutazioni dal punto di vista della richiesta da parte degli utenti le valutazioni si sono basate anche sui vantaggi tecnici che una conversione della piattaforma avrebbe apportato. L'aspetto più importante ed innovativo della tecnologia HTML5 è l'interattività senza l'ausilio di plugin esterni (Flash, Silverlight ecc.) valida sia per le animazioni grafiche, sia per il video streaming e music player. La diffusione di HTML5 è importante poiché consente la visualizzazione di contenuto dinamico e interattivo (così come fa Flash), ma allarga la potenziale platea che usufruisce di tali contenuti, poiché HTML5 è compatibile con tutti i browser, soprattutto quelli di dispositivi mobili. Inoltre l'integrazione di HTML5 con CSS3 (fogli di stile di nuova generazione), rende possibile l'adattamento del layout dei siti web (responsive layout), alla grandezza dello schermo e quindi al dispositivo da cui si sta navigando, senza dover più sviluppare applicazioni separate per PC e dispositivi mobili. Attualmente dunque l'Ateneo è impegnato nello sviluppo di una nuova versione della piattaforma Virtual Campus, dove sarà conservato lo SCORM Engine attualmente usato, ma sarà completamente sviluppata la nuova interfaccia grafica adottando lo standard HTML5 e CSS3, intervenendo inoltre, lì dove è necessario, per creare una corretta interazione tra i nuovi pacchetti SCORM anch'essi realizzati seguendo lo standard HTML5 e lo SCORM Engine.

3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

| |
|--|
| |
|--|

Con questa relazione il Nucleo di Valutazione di Ateneo presenta per l'undicesimo anno consecutivo una sintesi della valutazione della didattica basata sulle opinioni degli studenti. Prevista dalla Legge 370/99 l'acquisizione dell'opinione degli studenti rappresenta uno degli strumenti operativi necessari al Nucleo per valutare l'efficacia delle attività didattiche dell'Ateneo. Un'importanza confermata e precisata anche nelle successive disposizioni normative (Legge 240/2010, DLgs 19/2012, DM 47/2013) che inseriscono la rilevazione dell'opinione degli studenti, fra i requisiti per l'Assicurazione della Qualità degli Atenei e l'Accreditamento dei Corsi di Studio. In tale prospettiva, la nuova normativa amplia l'impatto delle rilevazioni coinvolgendo nelle analisi delle opinioni espresse dagli studenti i diversi soggetti che operano all'interno del cosiddetto Sistema AVA e che a vari livelli cooperano ai fini dell'AQ di Ateneo: il Nucleo di Valutazione, i Gruppi di Riesame dei Corsi di Studio (GdR) e le Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP) utilizzano i dati provenienti dai questionari come elemento importante per il processo di autovalutazione finalizzato alla stesura, rispettivamente, della Relazione annuale, del Rapporto di Riesame e della scheda SUA-CdS, nonché della Relazione delle CDP, con l'obiettivo di garantire una valutazione analitica delle criticità e di avanzare proposte di miglioramento. Le novità normative – tra cui l'obbligatorietà della compilazione per gli studenti, la presenza di questionari differenziati per studenti frequentanti e non frequentanti, per laureandi, laureati e docenti, per la valutazione dell'organizzazione didattica e dei singoli insegnamenti – ribadiscono il ruolo centrale che le rilevazioni svolgono nel Processo di Assicurazione della Qualità delle Attività Formative riconfermando gli obiettivi specifici perseguiti già nel passato dalle indagini condotte dal Nucleo di Valutazione e fatte proprie dal Presidio di Qualità di Ateneo, su cui nel Sistema AVA ricade la responsabilità dello svolgimento delle rilevazioni, ovvero:

ottenere un'indicazione del livello di soddisfazione dello studente, al fine di individuare i fattori che facilitano od ostacolano il processo di apprendimento; consentire un costante monitoraggio della qualità percepita;

individuare eventuali criticità ed apporre i necessari correttivi, utilizzando i dati raccolti come elementi di riflessione sull'andamento dei corsi di studio; rendere le attività didattiche più vicine agli obiettivi formativi dei corsi di studio e alle aspettative degli studenti.

Contestualmente a questi obiettivi si persegue quello relativo alla promozione a tutti i livelli della cultura della valutazione e dell'autovalutazione.

Infatti, l'indagine sui pareri degli studenti si fonda sul presupposto che l'applicazione e la diffusione della cultura della valutazione (e dell'autovalutazione) dei processi in atto contribuisca in modo fondamentale alla qualità dei processi stessi. Le rilevazioni contribuiscono in modo sempre più sistematico ad aiutare gli organi di governo dei Corsi di Laurea a formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione, sulla definizione dei programmi, sull'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, sul coordinamento tra insegnamenti e sull'adeguatezza delle risorse. Spetta, infatti, agli organi preposti al governo e alla gestione dei processi formativi pianificare gli opportuni interventi per migliorare la qualità dell'offerta didattica, e sempre ricordando che la capacità di valutazione oggettiva dello studente resta comunque limitata da numerosi fattori, la qualità percepita diventa un indice ed un parametro di valutazione in itinere del processo di importanza fondamentale, offrendosi quale strumento ed occasione - sia per gli Organi dell'Ateneo che per i singoli docenti - per acquisire informazioni utili a programmare le eventuali azioni di miglioramento che si rendessero necessarie.

2. Modalità di rilevazione

2.1. Organizzazione della rilevazione

Anche per Nuclei 2016, la rilevazione viene effettuata a livello di Facoltà in relazione al numero di insegnamenti per i quali è stato acquisito il parere degli studenti, alla loro distribuzione secondo il livello di soddisfazione degli studenti e al numero di questionari raccolti. La rilevazione che si presenta risulta dunque riferita alle Facoltà ed ai corsi ad esse afferenti secondo l'offerta formativa 2014/2015 ed all'anno solare 2015 e 2016 (al 31 dicembre). La metodologia adottata dal Presidio di Qualità per la rilevazione dei pareri degli studenti riprende, nelle sue caratteristiche principali, quella adottata negli anni passati dal Nucleo di Valutazione. Essa può essere così sintetizzata:

analisi critica della metodologia di indagine;

adozione ed eventuale integrazione del questionario proposto dall'ANVUR;

scelta del momento della rilevazione, identificato al momento della prenotazione dello studente all'esame (prenotazione da effettuarsi tramite piattaforma); presentazione dell'indagine agli studenti e sensibilizzazione verso le tematiche della valutazione;

elaborazione dei risultati;

diffusione dei dati.

Come per le precedenti rilevazioni, l'indagine si basa sulla somministrazione di un questionario erogato on line, compilato dagli studenti in modo anonimo.

La specificità dei Corsi on line ha reso necessaria una rilevazione delle opinioni degli studenti aperta durante tutto l'anno accademico, essendo l'organizzazione dei cicli didattici differenziata in base al momento di immatricolazione dello studente (le università Telematiche non hanno una data preordinata di inizio delle attività didattiche, che di fatto coincide con il momento in cui lo studente decide di iscriversi) pertanto l'inizio e la fine delle lezioni non è la stessa per ogni studente. L'Ateneo adotta un sistema automatizzato di distribuzione, raccolta e acquisizione dei dati con l'utilizzo di modelli elettronici on line. I questionari elettronici vengono resi accessibili attraverso la Piattaforma Virtual campus, dove lo studente accede tramite user id e password. Il questionario è legato all'insegnamento di cui carica automaticamente le informazioni che lo identificano. La compilazione del questionario è obbligatoria e si attiva quando lo studente si prenota all'esame. Una volta che lo studente ha concluso l'inserimento delle informazioni, il sistema genera automaticamente un file contenente i soli dati. L'anonimato dello studente viene rispettato in quanto il sistema adotta una codifica generica di generazione/ricezione del dato.

Il questionario utilizzato è lo stesso per tutte le Facoltà. L'intera fase di raccolta dei dati, monitorata dal Presidio, è affidata al Sistema Informatico dell'Ateneo, mentre la successiva fase di estrazione ed elaborazione statistica viene svolta dall'Ufficio di supporto del Presidio e del Nucleo di Valutazione. Ferma restando la possibilità di effettuare dei controlli in itinere del tasso di risposta e di produrre elaborazioni statistiche secondo gli obiettivi e le ipotesi di ricerca, i dati relativi ai questionari compilati vengono estratti ed elaborati nel mese di ottobre (in modo da essere disponibili per le valutazioni e le analisi dei diversi attori dell'AQ dai CdS alle CP ai GdR) ed aggiornati nel mese di dicembre in relazione ai dati ANS. I dati di dicembre sono quelli trasmessi al Nucleo come base per la relazione.

2.2. Strumento/i di rilevazione

A partire dall'a.a. 2013/14, l'Università Guglielmo Marconi ha recepito i suggerimenti ANVUR, adottando i questionari elaborati dall'Agenzia. Nella presente relazione sono esaminati i risultati dell'indagine riferita ai questionari:

n.1 bis - compilato per ogni insegnamento prima dell'iscrizione all'esame dagli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni on line (Studenti

Frequentanti);

n.3 bis studenti non frequentanti, compilato per ogni insegnamento prima dell'iscrizione all'esame dagli studenti che hanno seguito meno del 50% delle lezioni on line (Studenti non frequentanti). In relazione al modello proposto, agli studenti che dichiarano di essere non frequentanti viene posta una domanda aggiuntiva, riguardante i motivi della frequenza ridotta.

La distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti avviene mediante autodichiarazione dello studente. La prima domanda del questionario permette infatti di classificare lo studente come: "frequentante (se ha seguito più del 50% delle lezioni on line) /non frequentante (se ha seguito meno del 50% delle lezioni on line)" e di veicolarlo conseguentemente verso batterie di domande differenziate a seconda di tale classificazione. La sezione centrale relativa alla Docenza propone infatti agli studenti frequentanti quattro quesiti in più, ovvero:

- Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo?

- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?

- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

- Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum...) sono state utili all'apprendimento della materia?

Il questionario è organizzato in 3 sezioni valutative ed una sezione "suggerimenti", denominate:

a) Insegnamento: si articola in 4 domande identiche per frequentanti e non;

b) Docenza: si articola in 6 domande per i frequentanti ed 1 per i non frequentanti;

c) Interesse: si articola in 1 domanda identica per frequentanti e non frequentanti

d) Suggerimenti: si compone di 8 opzioni a risposta chiusa; è identico per frequentanti e non frequentanti.

Per tutte le domande (ad eccezione della sezione "suggerimenti") è stata prevista l'obbligatorietà della risposta.

Ciascuna sezione è composta da un diverso numero di domande a risposta semplice (1 sola risposta), tese a indagare atteggiamenti, opinioni, giudizi di valore dello studente.

L'Università Marconi ha recepito i suggerimenti ANVUR, sia in ordine alle domande che alla scala di risposta. Il questionario è di tipo strutturato con domande chiuse a quattro modalità di risposta. A ciascuna domanda si risponde scegliendo, secondo schemi di volta in volta esplicitati in funzione della tipologia di quesito, con le seguenti modalità: Decisamente sì; Più sì che no; Più no che sì; Decisamente no. Per ogni item del questionario sono state calcolate le distribuzioni di frequenza assolute e relative e degli indicatori sintetici quali l'indice di gradimento, calcolato come somma percentuale delle risposte date alle prime due risposte positive (decisamente sì/ più sì che no).

Documenti allegati:

- Questionario_1Bis.pdf [Inserito il: 29/04/2016 16:48]
- Questionario_3BIS.pdf [Inserito il: 29/04/2016 16:48]

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

3.1. Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione degli studenti frequentanti

La presente rilevazione riguarda tutti gli insegnamenti attivati nell'anno accademico 2014/15 presso le varie Facoltà dell'Ateneo. Vengono esclusi gli insegnamenti ad esaurimento e le idoneità. L'unità di misura "insegnamento" utilizzata in tutte le analisi corrisponde ad un insegnamento in un Corso di Studio; se un insegnamento valutato è stato erogato in più Corsi di Studio si conta tante volte quanti sono i Corsi di Studio in cui è stato previsto. Pertanto vengono conteggiate anche le "mutuazioni".

L'offerta formativa dell'Ateneo Marconi 2014/15 è frutto di un processo di razionalizzazione che ha condotto l'Ateneo, al fine di garantire gli standard di qualità legati in primo luogo al requisito di copertura docente, alla disattivazione di quattro corsi di studio. La presente analisi riguarda i soli corsi attivi 2014/2015. L'Offerta formativa attiva nel 2014/2015 si articola all'interno di sei Facoltà e conta 11 corsi di Laurea, 14 Corsi di Laurea Magistrale, 1 Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico, per un totale di 561 insegnamenti attivati. Sono stati raccolti 25.318 questionari. Dal momento che la raccolta dei questionari è collegata al servizio di prenotazione esame e che senza la compilazione del questionario il sistema informatico non consente la prenotazione all'esame, la rilevazione ha riguardato il 100% degli insegnamenti oggetto d'esame da parte degli studenti, corrispondente a livello di Ateneo all'85,92% del totale degli insegnamenti attivati, pari all'85,19% della Facoltà di Economia, all' 89,13% di Giurisprudenza, all'83% di Lettere, all' 82,67% di Scienze della Formazione, all' 82,35% di Scienze Politiche e all' 87,86% della Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate (tabella 1). La popolazione studentesca di riferimento è descritta nella tabella 2.

3.2. Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Il numero di questionari raccolti dipende strettamente dal numero degli studenti che si sono prenotati all'esame della relativa disciplina. Il numero dei questionari attesi è stato calcolato moltiplicando per il numero di studenti regolari, il rapporto tra il numero massimo di esami previsto dalla normativa (ovvero 20 esami o valutazioni finali di profitto, per le lauree; 12 esami o valutazioni finali di profitto, per le lauree magistrali; 30 per il ciclo unico quinquennale) e la durata legale del corso di studio (3 anni per i corsi di laurea; 2 per i corsi di laurea magistrali; 5 per quelli a ciclo unico). Il risultato di tale operazione è stato un numero standard pari a 6 assunto come numero di riferimento relativo agli insegnamenti che lo studente dovrebbe seguire e sostenere annualmente al fine di completare nei tempi previsti il percorso degli studi. Come riportato nella Tabella 3, il rapporto tra questionari compilati/questionari attesi si attesta a livello di Ateneo sul 56,60% in lieve calo rispetto l'anno precedente (- 3,33%). Le Facoltà di Economia (63,31%) di lettere (68,59%) Scienze della Formazione (66,38%), Scienze Politiche (62,69%) superano tutte la media di Ateneo. Fanno eccezione la facoltà di Giurisprudenza (che si assesta su una media del 48,21% circa) e quella di Scienze e Tecnologie Applicate (sul 49,90%).

Il 63,97% dei questionari raccolti è relativo ad insegnamenti afferenti ai corsi di laurea di primo livello ed il restante 36,03% ad insegnamenti di laurea magistrale e Ciclo unico. Come illustrato nel Grafico 1 la maggioranza degli studenti che ha risposto al questionario si è dichiarata frequentante, con il 57,33% nei corsi triennali ed il 34,86% nei corsi magistrali. La percentuale di studenti che hanno dichiarato una frequenza parziale del corso è

sostanzialmente identica nei due livelli (1,60% – 1,16%).

Nella tabella 4, si riporta per ciascuna facoltà e per ciascun corso il rapporto fra il totale dei questionari compilati e il numero di studenti in corso. Dai dati si rileva che a livello di Ateneo tale rapporto è mediamente di 3,40 questionari/studente, valore in leggero calo rispetto a quanto osservato nell'anno precedente (circa 3,56). Nella Facoltà di Lettere ciascuno studente compila mediamente 4,12 questionari. Seguono Scienze della Formazione con 3,96 questionari, Economia con 3,80 e Scienze Politiche con 3,78. Infine le Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate (2,99) e Giurisprudenza (2,89) che fanno registrare un rapporto inferiore a 3.

Analizzando il dato a livello di corso di studio, come per il passato anno, le lauree magistrali mostrano un dinamismo maggiore rispetto alle lauree triennali delle Facoltà di afferenza. Come evidenziato nel Grafico 2 gli studenti iscritti alle lauree magistrali della Facoltà di Scienze della Formazione compilano mediamente 5,34 questionari annui rispetto ai 3,44 compilati degli iscritti alle lauree triennali. Nella Facoltà di Lettere (4,60), Scienze Politiche (4,76) ed Economia (4,69) la media dei questionari compilati dagli studenti delle magistrali supera i 4 questionari annuali rispetto ai 3,73 di lettere triennio e i 3,60 di Scienze Politiche ed Economia triennio. Segue la Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate con 4,8 questionari a studente magistrale e 2,53 triennale. In controtendenza la Facoltà di Giurisprudenza con 2,54 questionari a studente per le magistrali e ciclo unico e il 3,46 per le triennali.

Rispetto alla passata Relazione, come si evince dalla Tabella 5, sono diminuiti i corsi di studio attivati (da 30 a 26 CdS) con conseguente diminuzione del numero degli insegnamenti da rilevare (da 613 a 561) e anche del numero di questionari raccolti (da 28326 a 25318). È variato anche il rapporto questionari attesi/questionari compilati che trova una duplice spiegazione: l'ovvia diminuzione di corsi da un lato e l'aumento nel corso del 2014/15 di studenti iscritti a tempo parziale: un dato che non è stato considerato nella stima dei questionari attesi, basata sulla durata standard dei percorsi didattici ma che dovrà essere tenuto in considerazione nelle prossime relazioni. Il Rapporto Questionari compilati/Studenti regolari si mantiene alquanto stabile in un'oscillazione tra + 1 della Facoltà di Scienze Politiche al -0,67 della Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate. A livello di Ateneo tale rapporto passa da 3,56 del 2014/15 al 3,40 del 2015/16 con una leggerissima flessione (-0,16).

3.3. Livelli di soddisfazione degli studenti

3.3.1 Profilo generale degli studenti

Anche in questa undicesima edizione dell'indagine, ci sembra utile prima di esaminare le valutazioni fornite dagli studenti, presentare un breve profilo degli iscritti. Tale profilo è tracciato dall'Ateneo soprattutto grazie ai dati che lo studente stesso fornisce attraverso le procedure di Orientamento e Valutazione dei CFU in ingresso: procedure che prevedono la compilazione da parte dello studente di un apposito modulo in cui lo stesso autocertifica la propria posizione lavorativa ed i propri percorsi formativi (sia di tipo "formale" che "non formale").

Come per i precedenti anni accademici, dalle analisi emerge la figura di uno studente adulto, professionista impegnato a vari livelli nel mondo del lavoro ed in maggioranza (anche se in flessione) appartenente a categorie regolamentate da Albi. La carriera professionale appare essere generalmente coerente sia con il Diploma di maturità conseguito che con il percorso di studi universitari prescelto: la scelta del Corso di Studio appare legata al profilo ed all'area professionale in cui lo studente opera (Grafico 3).

I dati sulla condizione lavorativa degli studenti vengono confermati e suffragati dai dati sull'età anagrafica degli iscritti 2014/2015. È presente un sensibile spostamento anagrafico verso popolazioni più giovani dal momento che a livello di Ateneo gli over 40 scendono dal 44,8% del 2013/14 al 31,42% del 2014/15, mentre la fascia 30-40 si assesta sul 30,49% e gli under-30 sul restante 38,9%. Analizzando il dato a livello di singola Facoltà (Grafico 4) Giurisprudenza e Scienze della Formazione, superano la media di Facoltà con una popolazione di studenti ultra quarantenni che si situa sopra il 35%. Seguono la Facoltà di Scienze Politiche (30,02%) ed Economia (29,78%). Infine Scienze e Tecnologie Applicate con Lettere rispettivamente con il 27,39% ed il 24,63%. Resta inoltre sostanzialmente confermata la predominanza del sesso maschile tra gli studenti (Grafico 5), che a livello di Ateneo si assesta sul 62% contro il 38% di genere femminile. La Facoltà con la più alta concentrazione maschile si riconferma Scienze e Tecnologie Applicate (91,22%) seguita da Economia (69,20%), Giurisprudenza (60,82%) e Scienze Politiche (67,89%). La facoltà con più alta concentrazione di genere femminile si riconferma Lettere con il 77,18% seguita da vicino dalla Facoltà di Scienze della Formazione (73,95%). Per quanto riguarda la provenienza geografica degli studenti essa è rappresentativa di tutte le Regioni italiane (grafico 6) e si mantiene stabile rispetto agli anni passati, con una certa predominanza del Lazio (22,77%) seguito dalla Campania (11,79%) dalla Lombardia (10,95%) e dalla Sicilia (10,43%). Le restanti regioni sono presenti in quote minori al 10% (Grafico 6)

3.3.2 livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

La presente analisi si articola in relazione alle sezioni valutative presenti nel questionario studenti:

- e) Insegnamento
- f) Docenza
- g) Interesse e suggerimenti

Valutazione Insegnamenti

La sezione del questionario dedicata alla valutazione degli insegnamenti è tesa a monitorare l'opinione degli studenti in merito sia all'adeguatezza delle conoscenze possedute per affrontare lo studio della disciplina con profitto che la proporzionalità del carico di studio rispetto ai crediti assegnati. Indaga inoltre sull'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della disciplina e sulla chiarezza delle modalità di esame.

In essa sono presenti 4 domande a risposta semplice che raggiungono un grado di soddisfazione molto elevato, assestandosi su una media di Ateneo pari al 93,43% di giudizi positivi. Giudizi che sostanzialmente si mantengono omogenei a livello di Facoltà, con il 98,16% della Facoltà Economia, seguito dal 96,75% della Facoltà di Giurisprudenza, e dal 95,03% di Scienze Politiche. Poco sotto la media di Ateneo si collocano la Facoltà di Lettere (96,26%) Scienze della Formazione (92,29%) e Scienze e Tecnologie Applicate (89,61%).

Disaggregando i dati a livello di singolo item, oltre il 94% degli studenti che hanno risposto al questionario ritiene le proprie conoscenze pregresse sufficienti alla comprensione degli argomenti previsti dal programma di esame. Il dato come evidenziato nel Grafico 7 è alquanto omogeneo in tutte le Facoltà, passando dal 99% di Economia come picco più elevato all'86% di Scienze e Tecnologie Applicate come percentuale inferiore.

Il grafico 8 illustra la suddivisione per Facoltà delle risposte relative alla percezione degli studenti in relazione all'adeguatezza dell'insegnamento, sia in termini di carico didattico (impegno di studio) in relazione ai crediti attribuiti, che in termini di qualità del materiale didattico, fornito o indicato, per raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti dalla disciplina. Espone inoltre i risultati dell'indagine in riferimento alla chiarezza delle modalità di svolgimento degli esami.

Come si evince dalla lettura del grafico, gli indici di gradimento sono alti. Il 95,83% delle risposte ottenute presso la Facoltà di Scienze Politiche mostrano che gli studenti ritengono il carico didattico adeguato al numero dei crediti, seguiti dal 94,75% della Facoltà di Economia, dall'89,60% della Facoltà di Giurisprudenza, dall'88% di Scienze e Tecnologie Applicate, dall'87,52% di Lettere e infine dall'86,50% della Facoltà di Scienze della Formazione.

Il materiale didattico è adeguato allo studio della materia per il 92,59% degli studenti dell'Ateneo, con una positività di giudizio che va dal 99,41% della Facoltà di Economia come positività più elevata all'85,14% della Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate. Le modalità dell'esame finale sono espresse in modo chiaro per il 95,88% degli studenti.

Valutazione Docenza e attività didattiche on line

La seconda sezione del questionario elabora la percezione dello studente in relazione alle attività didattiche on line ed alle capacità dei singoli docenti in termini di chiarezza dell'esposizione, di stimolo all'apprendimento, di disponibilità e reperibilità per chiarimenti e spiegazioni, unitamente alle attività di tutoraggio. In essa sono presenti 6 domande a risposta semplice che raggiungono a livello di Ateneo un soddisfacente indice di gradimento, assestandosi su una percentuale complessiva di giudizi positivi pari al 92,34%. A livello di singole Facoltà l'indice di gradimento resta sostanzialmente elevato passando dal 99% circa della Facoltà di Scienze Politiche, al 97% di Giurisprudenza e di Scienze della Formazione, seguito dal 93% di Economia e dal 91% di Lettere. La Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate mostra il grado meno elevato di giudizi positivi, che comunque soddisfacentemente alto, si colloca sull'87,22%.

Disaggregando il dato a livello di singolo item, il 91,15% degli studenti che hanno risposto al questionario ritiene che le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo ed il 91,40% considera utili ai fini dell'apprendimento della materia le esercitazioni, le attività laboratoriali e le interazioni collaborative e comunicative. Il Grafico 9 analizza tali dati a livello di singola Facoltà

Analizzando il grafico, la domanda relativa all'accessibilità (facilità di utilizzo, di navigazione e accesso) delle attività didattiche on line, registra l'indice di gradimento più elevato presso le Facoltà di Giurisprudenza (97%) e Scienze della Formazione (sopra il 94%) seguite da Economia (93,85%), Lettere (90%) Scienze Politiche (84,84) e Scienze e Tecnologie Applicate (83,41%).

Parimenti la domanda relativa alla percezione dell'utilità delle attività non strettamente didattiche (quali i momenti di esercitazione, laboratoriali, di interazione tramite forum e chat) registra l'indice di gradimento più elevato presso le Facoltà di Giurisprudenza (97,93%) ed Economia (sopra il 95%) seguite da Scienze della Formazione (93% cc) e Lettere (91%). Seguono le Facoltà di Scienze Politiche (85,85%) e Scienze e Tecnologie Applicate (83%).

La maggioranza dei questionari rilevati evidenzia da parte degli studenti un giudizio estremamente positivo in relazione alla capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse dello studente verso la disciplina. Positivamente percepita anche la capacità espositiva del docente e la reperibilità dello stesso per chiarimenti e spiegazioni: entrambe le domande ottengono a livello di Ateneo un indice di gradimento del 92% circa.

Come si rileva dal Grafico 10, a livello di singola Facoltà l'indice di gradimento relativo alla capacità di stimolo del docente presenta delle variazioni: si parte da un gradimento minimo dell'84% di Scienze Politiche ad un massimo del 97,77% di Giurisprudenza, passando attraverso il 96% di Economia, 93% di Scienze della Formazione, 91,84% di Lettere e all'88% di Scienze e Tecnologie Applicate. La domanda sulla chiarezza espositiva del docente, segue l'andamento della precedente quasi gemellando gli indici percentuali di risposta.

Le ultime due domande della sezione docenza del questionario registrano il giudizio degli studenti in relazione all'effettiva disponibilità e reperibilità sia dei docenti che dei tutor, per chiarimenti e spiegazioni. Come mostrato nel Grafico 11, l'indice di gradimento è molto positivo raggiungendo per entrambi una percentuale di giudizi positivi superiore al 90% a livello di Ateneo. Analizzando il dato per singolo item ed a livello di Facoltà, alla domanda sull'effettiva reperibilità del docente le Facoltà di Scienze Politiche e Scienze e Tecnologie Applicate registrano entrambe un tasso di risposta positiva superiore all'86%. Le Facoltà di Scienze della Formazione, Lettere ed Economia si attestano sopra il 93% mentre la Facoltà di Giurisprudenza appare essere la più soddisfatta con il 96,56% di giudizi positivi.

Parimenti positiva è la percezione degli studenti sull'effettiva reperibilità del tutor, con percentuali di gradimento simili a quelle riportate per i docenti, contenute in una griglia che va dal 97,57% della Facoltà di Giurisprudenza all'87,83% della Facoltà di Lettere.

Valutazione Interesse

L'ultimo aspetto analizzato dal questionario erogato è teso a far emergere l'interesse che la disciplina ha suscitato nello studente. Il grafico 12 evidenzia le risposte date dagli studenti a livello di singola Facoltà.

Come appare analizzando i dati il grado di interesse si afferma su una media di Ateneo pari al 93,45%. La Facoltà con più alto indice di interesse è Scienze Politiche con il 99,30% di risposte positive. Seguono la Facoltà di Giurisprudenza (96%) Economia (95%) Scienze della Formazione (94%), Scienze e Tecnologie Applicate (92%). Le Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Scienze della Formazione si assestano su un indice di gradimento superiore al 99% seguite dalla Facoltà di Lettere (98%) e da quelle di Scienze Politiche e di Scienze e Tecnologie Applicate (sopra il 97%).

Suggerimenti

La sezione dei "Suggerimenti" del questionario somministrato agli studenti consiste in un elenco di 8 possibili indicazioni che gli studenti possono fornire al fine di migliorare l'insegnamento da essi valutato. I suggerimenti in questione sono:

- 1. Alleggerire il carico didattico complessivo*
- 2. Aumentare l'attività di supporto didattico*
- 3. Fornire più conoscenze di base*
- 4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti*
- 5. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti*
- 6. Migliorare la qualità del materiale didattico*
- 7. Fornire in anticipo il materiale didattico*
- 8. Inserire prove d'esame intermedie*

Solo il 9,95% dei questionari raccolti contiene risposte nella sezione dei suggerimenti. Tra questi i più segnalati sono il n.8 Inserire prove d'esame intermedie (2,41%) , il n. 1 Alleggerire il carico didattico complessivo (1,71%), il n.2 Aumentare l'attività di supporto didattico (1,55) e il n. 6 Migliorare la qualità del materiale didattico (1,52). Seguono nell'ordine il n. 3, il 4 e il 5. Il Grafico 13 analizza, a livello di Ateneo, l'incidenza percentuale dei suggerimenti avanzati.

Documenti allegati:

- *GRAFICI E TABELLE_PUNTO 3_1 E 3_2.pdf [Inserito il: 29/04/2016 17:06]*
- *GRAFICI PROFILO STUDENTI_3,4,5,6.pdf [Inserito il: 29/04/2016 17:07]*
- *GRAFICI livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti.pdf [Inserito il: 29/04/2016 17:13]*

4. Utilizzazione dei risultati

Secondo quanto previsto dal DM 47/2013, la qualità della didattica rilevata dai questionari studenti, oltre che oggetto della presente relazione del Nucleo di Valutazione, deve essere analizzata per ogni CdS nel Rapporto Annuale di Riesame e nella Relazione Annuale redatta dalle Commissioni Didattiche Paritetiche di Facoltà. I risultati dell'esame dei questionari sono inoltre parte integrante della Scheda Sua-CdS. Pertanto, all'interno dell'Ateneo, i risultati della valutazione della didattica sono diffusi: a livello di singolo CdS con destinatari i coordinatori dei Corsi, i responsabili dei Gruppi di Riesame e i responsabili delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti; a livello di Facoltà con destinatari i Presidi; a Livello di Ateneo con destinatari il Nucleo, il Presidio e gli Organi Centrali. A livello di popolazione studentesca, sono diffusi: i dati della presente relazione e i dati disaggregati a livello di corsi di studio contenuti nella Scheda SUA-CdS quadri B6 e B7 "Opinione degli studenti e dei laureati".

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Si riconfermano i punti di forza e di debolezza già evidenziati nella relazione passata. In relazione alle modalità di rilevazione la compilazione on line dei questionari presenta indubbi vantaggi, tra cui la riduzione delle fonti di errore derivanti dalle operazioni di codifica dei dati, la possibilità di effettuare dei controlli in itinere del tasso di risposta e di produrre rapidamente elaborazioni statistiche che possono essere successivamente approfondite secondo gli obiettivi e le ipotesi di ricerca. Sempre tra i punti di forza resta anche l'obbligatorietà del questionario che ha consentito di raggiungere la copertura totale degli insegnamenti oggetto d'esame da parte degli studenti. Si riconferma anche il punto di debolezza legato all'obbligatorietà dei questionari che potrebbe condurre ad un'adesione formale e non sostanziale dello studente al processo di qualità; la partecipazione "forzata" potrebbe produrre dati non aderenti alla realtà. Il Nucleo aveva suggerito l'opportunità di dare allo studente la possibilità di "rifiutare" la compilazione del questionario con un apposito tasto che ne registrava il rifiuto. Tuttavia da un confronto con il PQA e con le CP tale ipotesi è stata esclusa: pur se la problematica dell'adesione formale è effettiva, essa comunque traccia una direzione ed apre prospettive diverse agli studenti, educando alla partecipazione attiva e nel lungo termine genera o dovrebbe generare, unitamente all'azione di formazione/informazione che deve essere condotta dall'Ateneo sulle tematiche della qualità, una nuova visione ed una partecipazione motivata.

Il punto di forza degli attuali risultati è la loro omogeneità. Essa permette ai Coordinatori o Presidenti di individuare immediatamente criticità relative a singoli insegnamenti. I dati a livello aggregato permettono inoltre il confronto di diversi Corsi di Laurea fra loro sia all'interno della stessa Facoltà che a livello di Ateneo. Non si rilevano punti di debolezza particolari.

Per quanto attiene all'utilizzazione dei risultati delle rilevazioni il punto di forza principale è la loro capillare distribuzione ai vari livelli dell'Ateneo (dai Presidi, ai coordinatori dei CdS, ai Gruppi di Riesame, alle Commissioni Paritetiche). Restano ancora poco diffuse le valutazioni dei singoli insegnamenti – i cui dati sono trasmessi al Preside di Facoltà che interviene direttamente chiamando in causa il docente titolare in tutti quei casi in cui si riscontrano criticità evidenti. Il Presidio della Qualità in accordo con il Nucleo di Valutazione sta procedendo ad elaborare delle schede di valutazione per ciascun docente. In particolare, la scheda includerà i punteggi medi assegnati alle specifiche domande relative all'insegnamento di cui lo stesso docente è responsabile, all'organizzazione della didattica e alla soddisfazione generale dello studente per l'insegnamento stesso. Le suddette schede verranno inviate ai docenti interessati e riporteranno anche il confronto con i punteggi medi conseguiti dagli altri insegnamenti del CdS e della Facoltà nel loro complesso.

6. Ulteriori osservazioni

Il Nucleo di Valutazione osserva che l'Ateneo è in fase di passaggio al Software CINECA ESSE3, che sarà operativo già dal mese di maggio corrente anno (2016) e che consentirà una più elevata gestione anche dei questionari degli studenti, con una più rapida elaborazione dei dati. Si ritiene che l'Ateneo abbia compiuto una scelta di qualità che avrà una soddisfacente ricaduta a livello di gestione dei processi AQ.

3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

Parte facoltativa secondo le Linee Guida 2016

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

2. Livello di soddisfazione degli studenti

3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

4. Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa)

Sezione: 2. Valutazione della performance

Sezione riservata agli Atenei statali.

Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Questa sezione conclusiva della Relazione è finalizzata a raccogliere, sulla base delle evidenze emerse e documentate nelle altre sezioni, le principali indicazioni valutative e raccomandazioni operative da rivolgere ai diversi attori del sistema di AQ dell'Ateneo e all'ANVUR, con lo scopo ultimo di raffigurare alcune linee di miglioramento che l'Ateneo dovrebbe perseguire in futuro.

In relazione allo stato di maturazione interna del Sistema AQ di Ateneo, il Nucleo ritiene di poter formulare una valutazione positiva. Ovviamente ci sono ancora molti aspetti da migliorare ma i processi sono stati ben definiti e si registra una più chiara consapevolezza delle responsabilità, dei ruoli e delle interdipendenze operative e funzionali tra le diverse strutture. Il Nucleo valuta positivamente l'operato dell'Ateneo, che è intervenuto a sanare le situazioni di incompatibilità tra i vari attori del Sistema AQ (si veda la relazione AVA 2015) e che tramite la pubblicazione della Politica della Qualità e l'adozione di un Modello di AQ (predisposto dal PdQ) dimostra di aver definito degli obiettivi interni di qualità, passo imprescindibile per l'avvio di un ciclo di gestione della qualità.

Tuttavia il Nucleo segnala come elemento di criticità il protrarsi nel tempo della fase di revisione del Regolamento didattico di Ateneo con le specifiche AVA e auspica un più rapido sviluppo delle iniziative intraprese ma ancora in fase di elaborazione, soprattutto in riferimento ai documenti di programmazione strategica e ai piani operativi annuali. Il NdV giudica fondamentale, da parte dell'Ateneo, l'esplicitazione delle proprie politiche strategiche, senza le quali anche le politiche di qualità non possono essere definite utilmente e declinate a cascata su tutte le strutture decentrate.

Positivamente valutato lo sforzo compiuto per una comunicazione sempre più trasparente, strumento di condivisione e di diffusione della cultura della qualità. Tuttavia anche in questo caso il Nucleo sollecita un più rapido incremento delle pagine web in costruzione: in particolare per quanto riguarda le sezioni dedicate alle CP, in modo da rendere evidente l'importanza delle stesse e sollecitare tramite tale evidenza un maggior coinvolgimento attivo degli studenti.

Per quanto riguarda la valutazione del sistema AQ della Formazione, il Nucleo valuta positivamente l'operato dei GdR e delle CPDS: la documentazione prodotta dimostra un impegno crescente ed un relativo crescente grado di approfondimento delle analisi condotte. Tuttavia il Nucleo evidenzia che benché le Commissioni abbiano interpretato in maniera sufficientemente adeguata il loro ruolo di organi di "monitoraggio/valutazione" ancora ad oggi non risulta esercitato nel modo adeguato quello di "indirizzo": è questo il passo successivo da compiere al fine di consolidare ulteriormente il Sistema AQ di Ateneo ed è possibile compierlo anche attraverso l'elaborazione di specifici "indicatori interni". L'elaborazione di degli indicatori interni comporta una più salda

padronanza ed una più estesa sistematizzazione dei dati interni. L'acquisizione del gestionale Cineca ESSE3 faciliterà l'acquisizione dei dati migliorandone il grado di affidabilità e aumentando le possibilità di approfondimento dei vari aspetti legati alla formazione. Si rende necessaria, da parte del Nucleo, del Presidio e delle CPDS una riflessione approfondita sugli indicatori proposti dall'ANVUR ed ancor più necessaria una scelta di indicatori interni: se l'immatricolato in quanto tale rappresenta un dato di base per le università statali lo stesso assume altro significato presso le università telematiche, caratterizzate da una popolazione di studenti adulti-lavoratori con - il più delle volte - carriere accademiche pregresse. Il Nucleo invita inoltre il PQA ad elaborare, sulla scorta delle linee guida ANVUR delle specifiche linee guida sulla gestione e l'elaborazione dei dati esistenti da rendere disponibile alle varie commissioni e gruppi.

Il NdV valuta l'attuale offerta formativa dell'Ateneo a livello di singoli CdS sostenibile e in linea con le richieste ed i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni. Apprezza positivamente inoltre l'intervento del PQA che ha elaborato, corredandolo di specifiche Linee Guida, il "Questionario di Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni". Il Nucleo invita tutti i coordinatori dei vari CdS a verificare l'effettiva implementazione del sistema delle consultazioni attraverso l'uso dei Questionari. Sempre a livello di CdS dai Rapporti di Riesame 2016 emerge la decisione dei Corsi di procedere con la somministrazione del Questionario Docente, opportunamente integrato rispetto a quello proposto dall'Anvur, al fine di verificare la qualità della didattica dei singoli insegnamenti. Il Nucleo incoraggia a procedere con sollecitudine a tale analisi ed invita il PQA a portare a termine l'integrazione del questionario.

Con riferimento alla qualità a livello di CdS, il NdV ha predisposto un piano di audizione dei CdS da realizzare entro il 2017 e comunque prima della visita dei GEV presso l'Ateneo.

Per quanto riguarda la valutazione del sistema AQ della Ricerca, il Nucleo valuta positivamente lo sforzo compiuto dal PQA e dai Dipartimenti per definire e completare la Scheda SUA-RD svolgendo parallelamente un'importante attività di progettazione e di definizione degli obiettivi della Ricerca Dipartimentale. Il NdV auspica che con immediatezza si intervenga ad una più sistematica pratica di progettazione delle attività di ricerca ed invita il PQ a sollecitare e supportare i Direttori nell'approntare, integrare o riformulare la documentazione programmatica dei Dipartimenti, sia alla luce di quanto emerso dalla SUA-RD anche in riferimento alla terza missione, che alla luce della Politica della Qualità adottata dall'Ateneo e dei piani strategici che lo stesso è sollecitato nuovamente a portare a termine.